



# VOGLIA DI FUTURO

**UN PROGETTO DI ORIENTAMENTO  
MONDADORI EDUCATION**

**LE VOSTRE DOMANDE, LE NOSTRE RISPOSTE**

## **ROTTA VERSO IL DOMANI**

### **Percorsi universitari e progetti di vita: orientare e guidare le decisioni**

Come aiutare i ragazzi a costruire gli step iniziali di un progetto capace di strutturare il loro futuro professionale? Come supportarli nel riconoscere un'attitudine, un percorso, e trasformarlo in progetto? Queste e altre, le domande che i genitori ci hanno inviato in occasione del webinar a loro dedicato. A rispondere, la professoressa Emanuela Confalonieri, docente di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e direttore del CROSS (Centro di Ricerca sull'Orientamento e lo Sviluppo Socioprofessionale) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

## Come aiutare i propri figli a orientarsi?

È importante impostare con i figli un dialogo aperto e rispondere correttamente alle loro domande. Nel periodo dell'adolescenza, quando parliamo di scelta, bisogna cambiare la modalità di risposta: quando sono bambini, c'è la tendenza a pensare che a una domanda corrisponde una risposta, una soluzione al problema. Questa modalità è corretta finché non crescono, quando è più utile fare loro domande. Quali, quelle corrette? Le “**domande funzionali**”, che li aiutano a **ragionare**. Questa modalità ha un duplice effetto: cognitivo, perché predispone il ragazzo alla riflessione e all'utilizzo del pensiero critico e creativo; relazionale, perché quando il ragazzo, invece di ricevere risposte, vede l'adulto fargli delle domande, si vede proiettato sul suo stesso piano, capisce che può trovare la soluzione in autonomia.



## Quali sono le aspettative che influenzano la scelta?

Sono molteplici: **le aspettative sociali, i pareri di parenti e amici**, l'idea stessa del **lavoro** che si desidera e quella che viene proposta e veicolata a livello sociale. Le aspettative sociali e lavorative, sono cambiate rispetto al passato. Nella scelta, i genitori erano spesso guidati da guadagno e carriera, i ragazzi di oggi da benessere e flessibilità. Andare incontro alle esigenze di oggi è fondamentale per parlare con coerenza con i figli, per aiutarli a fare una scelta a loro misura. Anche le **esperienze scolastiche precedenti** possono influenzare e spingere verso la scelta di una facoltà. Ma è bene ricordare ai ragazzi che le eventuali difficoltà riscontrate in passato non devono limitare o restringere il loro spettro di scelte.



## Come rispondere se i ragazzi vogliono fare un anno sabbatico?

L'anno sabbatico è un momento di esplorazione e sperimentazione in cui i ragazzi possono lavorare su di sé, soprattutto se sono ancora incerti sul futuro. **Opportunamente organizzato, il sabbatico può essere un anno di svolta.**

È bene che i genitori dialoghino con i figli per capire le motivazioni di questa richiesta: se il ragazzo dimostra di aver pensato attentamente e di avere un progetto, ben venga questo periodo di scoperta. Al termine di questo anno, se ricco di esperienze e occasioni anche pratiche di messa in gioco, il ragazzo avrà sviluppato competenze in più e soprattutto avrà approfondito quel processo di conoscenza di sé che lo porterà poi a fare scelte ponderate e coerenti.



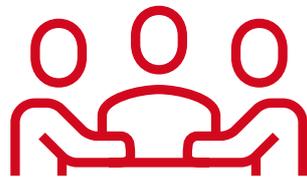
# Come aiutare i ragazzi a non abbattersi di fronte alle difficoltà?

Ancora una volta, è importante instaurare il giusto tipo di dialogo. Se i figli si sentono in difficoltà e lo manifestano, è bene non mostrarsi delusi o preoccupati, ma **aperti ad ascoltare: spesso i giovani hanno bisogno di sfogarsi e necessitano quindi di un supporto emotivo**. Non è efficace alzare un muro o imporre decisioni o andare in ansia, meglio discutere insieme e trovare una strategia condivisa, cercando di capire a quale livello di riflessione è arrivato il ragazzo per supportarlo e guidarlo. Ragionare in modo paritario porta indubbiamente più benefici, perché crea nel giovane una maggiore consapevolezza e fiducia in se stesso.



## Come interagire con le figure dei tutor?

La figura dei **docenti tutor**, relativamente nuova nelle scuole, può essere molto utile per i ragazzi, se opportunamente formata, soprattutto se **lavora in sinergia con i genitori**. È bene che queste figure parlino e si confrontino, tenendo sempre al centro lo studente e aiutandolo il più possibile, dando supporto e fornendo occasioni di confronto e interazione.



# Come agire se il ragazzo ha già superato tutti i test in quarta superiore e non vuole più considerare altre opzioni?

I test sono una grande sfida. **Come posticipare la scelta può essere problematico, così anche anticiparla troppo, facendo scelte troppo precoci.** I ragazzi crescono velocemente tra i 18 e i 19 anni e un ragazzo in quarta superiore è diverso da uno di quinta. È bene quindi che i genitori, in questo caso, facciano capire ai figli che la loro scelta nel corso dell'anno può cambiare, se si presenta una nuova opportunità. Considerare un'alternativa è positivo: il "piano B" dà fiducia e rasserena.



# Quali sono i consigli pratici per supportare i figli durante il processo decisionale?

Aiutarli a sperimentare ed esplorare è fondamentale, facendo riferimento alla loro unicità.

Bene sottoporli a diverse situazioni che possano poi rielaborare e riutilizzare come esempio per le scelte future. E, naturalmente, **stimolare la loro curiosità.**

Per i ragazzi più attivi, si possono proporre viaggi; per chi è aperto al mondo della cultura, visite a musei o teatri. Il mondo artistico aiuta i ragazzi e li indirizza. E ancora, attività sportive o musicali, sempre in base agli interessi specifici. Se invece i ragazzi sembrano pigri o demotivati, è opportuno spronarli a mettersi in gioco. Più i genitori sono propositivi, tanto più i figli sviluppano curiosità verso nuove iniziative o opportunità.

